

SCHIAMAZZI

LIVING CAGNANO

ANNO 6, N. 6—NOVEMBRE 2009

PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURA E SOCIETÀ A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE "SCHIAMAZZI"

Il caso

COSA SIGNIFICA libertà di stampa

Si è parlato tanto di Libertà di Stampa, di Giornalisti di Destra o di Sinistra che nei loro servizi non fanno altro che portare l'acqua al proprio mulino... o più semplicemente di portare voti al loro benefattore di turno, (portare l'acqua costerebbe già troppa fatica!).

Ormai per sapere cosa accade davvero in Italia bisogna andare in Inghilterra, in Francia o in America, dove lo sguardo esterno dei giornalisti stranieri permette ancora di raccontare il bianco e il nero della nostra attualità, perché bisogna dire che proprio per questa mancanza di professionalità ormai presente, e logora, nel panorama giornalistico (e non solo...) italiano, gli osservatori sul giornalismo Freedom House e Reporters Sans Frontières, hanno inserito il nostro Bel Paese agli ultimi posti delle loro classifiche. Così, se a gennaio ci trovavamo già vergognosamente al 40° posto della classifica della Libertà di Stampa stilata da Freedom House, ora ci troviamo addirittura al 52°, ancora più in basso. Ora, tornando alla nostra reputazione a livello mondiale, la stampa newyor-

kese ritiene che la causa di ciò sia la «situazione anomala a livello mondiale di un premier che controlla tutti i media, pubblici e privati» e la stessa **Karin Karlekar**, la ricercatrice che ha guidato lo studio per Reporters Sans Frontières, ha definito Berlusconi come il problema principale dell'Italia», spiega infatti che «il suo ritorno nel 2008 al posto di premier ha risvegliato i timori sulla concentrazione di mezzi di comunicazione pubblici e privati sotto una sola guida».

Ma perché vogliamo dare la colpa ad un unico individuo? In Italia manca ormai come

suddetto la professionalità giornalistica. Un vero giornalista si limita a parlare di **notizie "bianche"** per poi lasciare all'interlocutore la scelta del colore da affibbiargli, ma nel nostro Bel Paese questo non accade. C'è una massima che dice **"l'ignoranza è alle due estremità della scienza"**, ma forse sarebbe stato più esatto dire che le convinzioni profonde si trovano solo agli estremi e che nel mezzo vi è il dubbio. L'uomo crede fermamente, perché accetta le opinioni senza approfondirle. Dubita quando gli si presentano delle obiezioni. Spesso riesce a risolvere tutti i suoi

dubbi e solo allora ricomincia a credere. Il problema è che nessuno si fa più domande perché le notizie ci raggiungono già con il loro bel colorito di turno - di turno perché dipende dal giornalista che ce le invia - e noi, abituati a prendere tutto ciò che ci viene detto come se fosse oro colato iniziamo a commentare la versione che ci è pervenuta per prima dandola per vera e originale.

Qualcuno ha detto che per capire davvero cosa significhi fare i giornalisti in assenza di libertà, bisognerebbe provare a lavorare in Russia, in qualche teocrazia Islamica o in un Paese Sudamericano, come il Venezuela, e probabilmente, anzi sicuramente, è così. Chi di voi non ricorda l'assurda morte di Anna Politkovskaja, avvenuta il 7 ottobre di 3 anni fa, ammazzata sul pianerottolo di casa sua da due sicari che l'hanno freddata nell'ombra perché faceva quello che, come Indro Montanelli disse, fa un vero giornalista: colui che dice la **verità** a qualunque costo e **senza censure**. La Politkovskaja, nonostante gli avvertimenti dei Capi, ha continuato a fare il suo lavoro di giornalista, ha continuato a scrivere, ad informare

inoltre...

"Vi racconto come si viveva nella DDR"

A 20 anni dalla caduta del Muro di Berlino, la moglie di un emigrato cagnanese nella capitale tedesca racconta gli anni della sua gioventù nella Germania Esr.

Quale futuro per l'ex convento?

Ci sono i fondi per il restauro? Cosa fanno gli altri paesi per le loro strutture abbandonate? Da un sondaggio i cagnanesi hanno detto che ...

WWW.CAGNANOVARANO.ORG

(Continua a pagina 3)

La paranoia sta esplodendo, la PR
 La trasmissione sarà ripristinata
 Loro proveranno a spingere alcune droghe
 Tenendoci tutti storditi e sperando che
 Noi non vedremo mai la verità che ci cir-
 conda
 (E allora dai!)

Un'altra promessa, un'altra scena, un'altra
 Un pacco per non tenerci avvinti all'avidità
 Con tutte queste cinture verdi strette at-
 torno alle nostre menti
 Un infinito filmato rosso che tiene la verità
 confinata
 (E allora dai!)

Non ci costringeranno
 Non si fermeranno a degradarci
 Non ci controlleranno
 Noi saremo vittoriosi
 Controllo mentale interscambiabile
 Lascia che la rivoluzione prenda il suo pe-
 daggio se puoi
 Premi l'interruttore a apri il tuo terzo oc-
 chio, così riuscirai a vedere
 Noi non dovremmo mai aver paura di mori-
 re
 (E allora dai!)

Cresci e riprenditi il potere, è il tempo giu-
 sto
 Il gatto grasso ha avuto un attacco di cuore,
 lo sai
 Il loro tempo sta finendo
 Dobbiamo unirli e guardare le nostre ban-
 diere salire
 Non ci costringeranno...

(Muse, *Uprising*)

“Alla fine il reato più grave diventa quel-
 lo di chi racconta certe cose, anziché di
 chi le fa. La colpa non è dello specchio, ma
 di chi ci sta davanti”

(Enzo Biagi)

“Non condivido la tua idea, ma darei la vita
 perché tu la possa esprimere.”

(Voltaire)

“Non è la libertà che manca. Mancano gli uo-
 mini liberi.”

(Leo Longanesi)

“Non si può separare la pace dalla libertà
 perché nessuno può essere in pace senza
 avere la libertà”

(Malcolm X)

“Chi dice ciò che vuole deve aspettarsi in
 risposta ciò che non vuole.”

(Euripide)

**LAVANDERIA
DI MAGGIO**
AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1964

Rag. Pasquale Di Maggio
 Tecnico tessile - Pulitore igienista
 Tel. 329/1831621 - 328/3742128

**LAVANDERIA
ABBIGLIAMENTO
SARTORIA**
 Centro autorizzato
 pulitura pelli, pellicce,
 tappeti, salotti

Via Boccaccio, 6
 71010 Cagnano Varano (Fg)
 e-mail: lav.dimaggiopasquale@libero.it

**MACELLERIA
SANTINO CARNI**
 di SANTINO BOCALE
 via Foggia 11/b
 CAGNANO VARANO FG

**PRODUZIONE
MOZZARELLE E
NODINI FRESCHI**
 di ORCIULO MICHELE
 via C. Battisti 4 - CAGNANO VARANO
 tel. 0884-88056

**Tipografia
insegne luminose
KARTOSUD**
 Corso Giannone 67, CAGNANO V. FG
 tel. 0884/80275

SCHIAMAZZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE CULTURA E SOCIETÀ

IN REDAZIONE:

Adriana Russi, Emanuele Sanzone, Giuseppe Miucci, Antonio Cristiano Caccavelli, Iolanda Carbonelli, Francesco Curatolo, Caterina Di Biase, Giovanni Di Fiore, Martina Sollecito, Tommaso Stefania, Grazia Ventrella

COLLABORATORI ESTERNI:

Carolina Tancredi, Santino Basanisi

EDITORE:

Schiamazzi,

Associazione Culturale

SEDE E REDAZIONE:

Via Orti 5 - 71010 CAGNANO V. (FG)

c/o Studio Sanzone

TEL. 327/0072006 FAX 0884/8326

MAIL: schiamazzi@tiscali.it

schiamazzi@cagnanovarano.org

SITI WEB:

www.cagnanovarano.org

www.facebook.com/schiamazzi

www.cagnanolivingfestival.com

myspace.com/schiamazzi

WEB DESIGNER:

Valerio Tenace

STAMPA

Kartosud - Cagnano V. tel. 0884/80275

ABBONARSI A "SCHIAMAZZI"

Annuale (€ 10)

Extraurbano (€ 15)

Sconto studenti 50 % (€ 5)

Sostenitore (€ 25)

PUBBLICITÀ

I Modulo (35x60mm) : 5€ ad uscita

HANNO INOLTRE COLLABORATO:

Carmen Bucci, Domenica Del Tiglio

Cosa vuol dire libertà di stampa

(Continua da pagina 1)

sulla realtà del Genocidio Ceceno e degli agghiaccianti crimini dei soldati russi nel Nord del Caucaso mettendo a rischio la sua stessa vita. In Italia per fortuna, la situazione è diversa, ci si nasconde dietro la figura di un Leader monopolizzatore di reti ed emittenti televisive e radiofoniche solo per non assumersi lealmente la responsabilità di ciò che si scrive, per riuscire ad avere sempre la giusta faccia per ogni occasione. Nessuno vuole assumersi più la responsabilità delle proprie idee e delle proprie affermazioni. Nessuno sa da che parte è giusto stare, se è giusto schierarsi con qualcuno contro di qualcun altro che magari in un futuro non molto lontano potrà salvargli il posto di lavoro...

Sicuramente le pressioni dall'Alto ci sono nei confronti di qualche giornalista "controcorrente" ma ciò non significa che tutti debbano smettere di essere leali e che debbano iniziare a fare lo stesso sporco gioco verso il quale altri vogliono indurci. Siamo in una democrazia e non in una tirannide. La democrazia vuole che tutti abbiano la piena facoltà e Libertà di esprimere il loro pensiero senza temere la benché minima ripercussione. Un capo di Stato o, come nel nostro caso, di governo dovrebbe possedere la facoltà di scegliere fra le diverse opinioni che agitano i suoi contemporanei e di apprezzare i differenti fatti la cui conoscenza non può fare altro che servirgli da guida. In un paese dove regna apertamente il dogma della sovranità popolare, la censura non è solo un pericolo ma anche una grande assurdità.

Quindi prima di credere in qualcosa, ascoltate tutte le campane suonare. L'orecchio del buon ascoltatore si accorgerà di certo che non tutte hanno suonato la stessa musica...e allora di chi sarà la colpa? Del campanaro o del forgiatore di campane?...ma che assurdità...è logico che la colpa sarà delle campane che hanno deciso di non suonare la stessa musica.

IOLANDA CARBONELLI

TORREFAZIONE

MOKA D'IVO



tel. - fax: 0884/88003
e-mail: info@mokadivo.it

Via Sirena 9-13 CAGNANO VARANO
ASSISTENZA TECNICA DIRETTA

Lavanderia

D'AMORE

VIA TITO FIORE
CAGNANO VARANO

BAR

URIA

Via Di Vagno - Cagnano Varano (FG)
tel. 0884 80128



STUDIO ABITARE

PROGETTAZIONE - COSTRUZIONE
SERVIZI IMMOBILIARI

GEOM. GIUSEPPE SANZONE

via Orti 5 - 71010 CAGNANO VARANO FG
tel. e fax 0884/8326 - cell 340/5060256
studioabitare@yahoo.it

Articoli Per La Casa - Elettrodomestici
Elettronica - Riparazioni Apparecchiature Elettroniche

ELECTRIC

di Del Campo Riccardo

via Salvemini 3 A, Cagnano Varano
tel. 328/4719379

L'antipatico

Cari politici,
imparate a
dialogare!

Come potrete ben vedere sfogliando le nostre pagine, questo numero è dedicato al valore della libertà, basti pensare all'articolo sulla caduta del Muro di Berlino e l'analisi sulla libertà di stampa di Iolanda Carbonelli. Volendo nel valore della libertà possiamo far rientrare anche la questione dell'ex convento: ogni cittadino dovrebbe avere la libertà e il diritto di accedervi e usufruirne. Domenica 11 ottobre si è svolto un incontro promosso dalla nostra associazione a tal proposito e che prevedeva l'apertura di un tavolo di discussione sull'argomento. Le associazioni c'erano, mentre i politici si contavano sulle dita delle mani. Mancavano proprio i rappresentanti delle grandi fazioni politiche che si presentano come fautori del cambiamento. Il problema di fondo è la mancanza di dialogo tra le varie fazioni. Il problema non è la mancanza di occasioni di dialogo, ma il non saper dialogare. I politici nostrani amano le autocelebrazioni, i discorsi e i comizi unilaterali senza possibilità di contraddittorio che fa pensare alla mancanza di vere e valide argomentazioni. Ultima considerazione: cari politici è inutile parlare di giovani ai comizi e quando poi disertate tutte le iniziative giovanili: siate coerenti!

EMANUELE SANZONE

Chi è Gossip Girl Cagnano?



Mostra le foto di Cagnano (3)

Si passa dalla realtà alla televisione e dalla realtà a Facebook. Gossip girl è una serie televisiva statunitense che parla di ragazzi adolescenti, che si trovano ad affrontare i problemi che il destino pone loro davanti ogni giorno: si parla dell'amore, delle loro prime cotte, di amori impossibili dovuti a qualcuno o qualcosa, di tradimenti, di amiche non affidabili o assetate di vendetta, di rivincite, di problemi di droga o di alcool, dei loro problemi a scuola, ecc... problemi che non riguardano solo questi adolescenti ma anche le loro famiglie spesso aventi a che fare con dei problemi economici, di fama e quant'altro. Nel telefilm Gossip Girl è una persona di cui nessuno sa la sua vera identità che scrive di giorno in giorno sul suo blog di ciò che succede nella sua città però tutto questo grazie ai ragazzi che appena sanno una cosa la riferiscono a lei. Tutto questo è arrivato anche qui nel nostro paese più specificamente su Facebook, dove dopo la messa in onda del telefilm è apparso il profilo "Cagnano Notizie" (che all'inizio veniva confuso per quello del nostro giornale) e anche qui non si sa da chi è curato. Come nel telefilm su questo profilo si parla dei nuovi "scoop" che avvengono tra gli adolescenti del nostro paese, dei loro amori, dei loro problemi, ecc.. Con questo possiamo notare come i giovani di oggi apprendono molto (e troppo in fretta) dalla televisione e di come vogliono che la loro vita assomigli ad essa. Infatti grazie a questo gossip su Facebook tutti possono conoscersi e commentare ciò che si viene a sapere, vi sono veri e propri dibattiti su quello che si pensa e sul fatto di chi possa essere questa/o famosa/o Gossip Girl, sono già stati fatti dei nomi ma non ancora si riesce a capire realmente chi è, quindi aspettiamo solo che qualcuno riesca a smascherare Gossip Girl Cagnano.

KATIA DI BIASE

Chiedere gli avanzzi? Una buona abitudine.

Quante volte ai matrimoni viene chiesta la carta alluminio per gli avanzzi? Ebbene secondo la Coldiretti è "un importante segnale contro lo scandalo degli sprechi alimentari che nei paesi più sviluppati riguarda ben il 30% del cibo acquistato". La pratica degli avanzzi è un'abitudine cara anche a Michelle Obama. La moglie del presidente Usa durante il G8 ha infatti chiesto ai vari ristoranti la **doggy bag**, cioè il cestino degli avanzzi. Se la pratica nata nel secondo dopoguerra venisse ripresa da tutti potremmo sfamare 600mila cittadini con tre pasti al giorno. Solo in Italia, infatti, sono 240mila le tonnellate di alimenti invenduti, con uno spreco dal valore di un miliardo di euro. (E.S.)



MACELLERIA - GASTRONOMIA

Da Pietro

DI PELUSI PIETRO
Via Marconi 7
CAGNANO VARANO FG

Oreficeria

Coppolecchia

Corso Giannone—Cagnano Varano
tel. 0884/80483

PIZZERIA - PANINOTECA

BELLAVISTA

di Leonardo Pelusi
PIAZZA BELLAVISTA
CAGNANO VARANO

A proposito di influenza A

ATTENZIONE: RIVOLGERSI SEMPRE E COMUNQUE AL PROPRIO MEDICO DI FAMIGLIA

Il virus H1N1 sta svuotando scuole e uffici e sta seminando dubbi soprattutto fra i genitori. Occorre vaccinare i bambini? È pericoloso? E se sì, quanto?...tutte domande lecite visti i dati pervenuti sino ad oggi. Nel mese di ottobre c'è stato un numero di contagio pari a quello che in genere si registra a dicembre per l'influenza stagionale. Rispetto al virus influenzale tradizionale, le complicanze sono quattro volte inferiori a quelle dell'influenza stagionale e colpiscono di più i giovani e le vie respiratorie.

Per quanto riguarda i sintomi influenzali, per l'influenza A sono gli stessi dell'influenza stagionale, anche se più marcati: comparsa rapida di febbre alta sopra i 38° che perdura un po' anche con i farmaci, tosse, mal di gola, cefalea...

Ma chi dovrebbe vaccinarsi? Innanzitutto dovrebbero farlo tutti coloro che lavorano a contatto con il pubblico: personale sociosanitario, dipendenti di amministrazioni ed enti pubblici; le forze di pubblica sicurezza e protezione civile. Passando ai bambini: se in buone condizioni di salute i bambini sono in grado di rispondere bene di fronte a un virus influenzale. Gli esperti dicono che dopo i 5 anni, quando hanno già avuto le principali malattie, i bam-

ni non si ammalano tanto facilmente. Ci sono però bambini per i quali la vaccinazione è utile, onde evitare le complicanze. Questi sono coloro con malattie croniche dell'apparato respiratorio e cardiocircolatorio, con diabete mellito e altre malattie metaboliche, renali, neurologiche o neuromuscolari, neoplasie e altre malattie che comportano carenza di anticorpi.

Importante da sapersi è che non tutti i vaccini H1N1 sono stati testati sulle uova e ciò significa che è possibile vaccinarsi anche per coloro che sono intolleranti alle uova. È inoltre possibile vaccinarsi contemporaneamente sia per il vaccino stagionale che per quello dell'influenza H1N1 a patto che il vaccino pandemico sia associato ad uno stagionale non adiuvato e soprattutto che non siano iniettati nello stesso muscolo deltoide. Ricordiamo che per vaccini adiuvati si intendono quei vaccini che contengono sostanze particolari che potenziano la risposta immunitaria e in Italia al momento 2 dei 3 vaccini in circolazione contro il virus H1N1 sono adiuvati.

Al fronte della diffusione del virus è stata istituita una task force della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica, che affianche-

ranno le autorità sanitarie regionali. Mentre il numero verde del ministero della Salute (1500) e i siti online dedicati all'influenza sono tempestati di domande e soprattutto richieste di consigli.

Unica cosa importante è quella di continuare a svolge-

re la propria vita nella più assoluta tranquillità senza privarsi di niente, è necessario solamente avere una particolare accortezza riguardo alle norme igieniche di cui ormai sentiamo sempre parlare.

IOLANDA CARBONELLI

L'igiene a scuola: un problema della comunità cagnanese

Mentre tutta la cittadinanza corre ai ripari a causa del virus dell'influenza H1N1, chiamata più comunemente influenza "A", i vari organi politici dovrebbero prendere provvedimenti per quanto riguarda l'igiene nei locali pubblici. I soggetti più esposti al contagio di queste malattie, delle quali non si conoscono ancora né cause né conseguenze, sono i bambini e i giovani che passano gran parte della loro giornata nei locali pubblici e in particolar modo in asili e scuole. Risulta quindi indispensabile una certa attenzione all'igiene di questi luoghi ad alto rischio di contagio. Purtroppo però, dopo alcuni nostri controlli all'interno dei vari istituti scolastici del nostro paese, abbiamo riscontrato una scarsa condizione igienica soprattutto nei bagni e all'interno delle classi. Questo è dovuto in particolar modo alla mancanza di personale addetto, il quale dovrebbe garantire una certa "pulizia" in questi ambienti. Soprattutto nel nostro istituto superiore la mancanza di collaboratori scolastici è quanto mai evidente: solo uno per piano (basti pensare che stiamo parlando di un istituto di recente costruzione formato da un considerevole numero di aule). Abbiamo poi il problema dello scarso impegno con cui il personale addetto all'igiene compie il suo lavoro tralasciando gli impegni a cui è dovuto. Per questo noi personalmente, ma crediamo sostenuti dal consenso dei cittadini cagnanesi, chiediamo una rapida supervisione dei nostri istituti scolastici con la speranza che vengano attuate al più presto misure igieniche capaci di affievolire il timore collettivo che questa nuova influenza ha provocato in tutta la popolazione.

FRANCESCO CURATOLO- GIOVANNI DI FIORE

MACELLERIA - GASTRONOMIA

Da Pietro

DI PELUSI PIETRO
Via Marconi 7
CAGNANO VARANO FG

Oreficeria

Coppolecchia

Corso Giannone—Cagnano Varano
tel. 0884/80483

PIZZERIA - PANINOTECA

BELLAVISTA

di Leonardo Pelusi
PIAZZA BELLAVISTA
CAGNANO VARANO

Q U A L E F U T U R O P E R l'ex convento?

Ogni volta che passo per piazza Giannone mi chiedo con curiosità come possa essere l'ex convento dei francescani all'interno. Mi hanno parlato del suo cortile, della macina antica conservata lì, ma io dentro non ci sono mai entrato. O almeno non ricordo di esserci stato dato che quando è stato chiuso avevo soli cinque anni e sono cresciuto vedendolo sempre dall'esterno. Intere generazioni ormai come me ignorano come sia fatto all'interno l'ex municipio. Una struttura antica mai rivalorizzata, ma anzi condannata ad una lunga agonia.

Leggendo alcuni libri si ricava che su una delle colonne del porticato è iscritta l'anno 1724 come anno di inizio dei lavori di costruzione dell'ex convento. Il paese ha scavalcato le mura del centro storico da un secolo e mezzo e quindi lo stabile è circondato già da case e da orti, ed è cinto da muro che contiene 25.000 mq circa di superficie. L'orto del convento dei Padri riformati francescani è adiacente a via delle Grazie, Giro Esterno e Palazzo Pepe. Dieci anni più tardi il convento non è ancora ultimato ma



è considerato da padre F. Arcangelo di Montesarchio "uno dei più buoni e belli conventi della provincia. È pur anco disegnato il giardino, assai comodo, e di buon sito, ma non è ancora ammurato, essendo il tutto imperfetto, ma vedrassi di perfettissima semetria". Nel 1753 si affianca al convento la chiesa Santa Maria delle Grazie.

Nell'inventario del sindaco Sebastiani del 1809 (ordinato da Gioacchino Murat, comandante francese) il complesso risulta formato: da un orto ammurato e arborato con circa due versure, una mula d'imbasto che non si riesce a trovare, qualche arredo sacro in argento, le statue di San Pasquale e di Sant'Antonio. In base all'inventario di Di Giuva del

1811, invece, "i Beni mobili e immobili del convento risultano così costituiti: 35 volumi della biblioteca dei frati; 20 stanze di lamia finta; 4 corridoi (di cui tre corrispondenti) e un quarto che forma una loggia coperta; Piano terreno con cucina, locale del fuoco comune, refettorio, piccola chiesa con 2 altari, una chiesa più grande con 7 altari (di cui uno con statua in pietra di s. Giuseppe), un chiostro al centro con cisterna, un muro che include l'orto con 27 alberi di fichi e 7 alberi di "amendole". Nello stesso anno l'intendente Charron, con la netta opposizione degli amministratori locali, ordina la soppressione del convento, che verrà riaperto con la Restaurazione fino al 1866. Il sindaco Gennaro De Monte si batté fortemente contro

la chiusura e nel 1863 affermava che i frati "Con la predicazione possono più degli altri ammaestrare la classe ignorante piena di pregiudizi, istruirla ai principi della fede cristiana e incamminandola verso il progresso e la civiltà.". Il consiglio Giornetti nel 1867 decide di acquistare l'ex convento per ubicare all'interno alcuni servizi per la comunità, come il servizio di magazzino del grano e guardia nazionale e per poi divenire sede del comune.

L'inizio della fine. Sabato 30 settembre 1995 è un sabato come tanti. La gente si sveglia, va a lavorare, i bambini vanno a scuola. La mattinata sembra procedere tranquilla. Alle 11.14 la terra trema per dieci lunghi secondi. L'intensità del sisma è del settimo grado della scala Mercalli. "L' epicentro della scossa sismica che ha allertato Puglia, Basilicata, Irpinia e Basso Molise, e che a Foggia ha fatto scappare numerose persone dalla sala in cui si stava inaugurando la Fiera campionaria d' Ottobre, e' stato individuato tra San Giovanni Rotondo, Monte Sant' Angelo e Carpino" si

CASALINGHI - BOMBONIERE
ARTICOLI DA REGALO

Al Bello della Casa



C.so Giannone
Via delle Grazie
CAGNANO VARANO FG

Blue Bar

VIA ALDO MORO - CAGNANO VARANO

Tre tesori garganici, tre storie di abbandono.

Lo scorso 11 ottobre nell'aula ex anagrafe si è svolto l'incontro "L'ex convento e i tesori garganici abbandonati" organizzato dalla nostra associazione. Si è parlato non solo di ex convento ma anche di Kalena e delle Torri di Varano. L'abbazia di Kalena, situata a poche centinaia di metri dal mare a Peschici è una delle abbazie più antiche della nostra zona. Infatti secondo alcuni documenti se ne ha testimonianza già nell'827, senza contare che il nome Kalena in greco significa bella e quindi non si esclude un'origine preromana del monastero. Ad aggravare il suo stato di abbandono che risale al Quattrocento, vi è anche la zona in cui è situata,

di tipo alluvionale. A questa abbazia approdavano i pellegrini che venivano via mare sul Gargano per recarsi al santuario di San Michele a Monte Sant'Angelo. L'abbazia inoltre era un punto di riferimento anche per l'economia pastorale dell'epoca. Nel giugno del 2009 crolla il tetto dell'abbazia, segnale d'allarme per la sua staticità.

Per quanto riguarda le Torri di Varano, possiamo distinguere due, situate a circa cinquecento metri l'una dall'altra. Padre Cristoforo già nel 1269-70 parlava di queste torri, appartenenti ad un certo Riccardo. Lo stesso Laganella continuando la ricerca contenuta in una pubblicazione di Angela Pica,

ha desunto che le strutture venute giù parte della Torre



non risalirebbero al periodo degli Aragonesi, ma degli Svevi. La due torri, che avevano funzione di comunicare attraverso segnali di fumo le invasioni nemiche ai castelli dei vari centri garganici, hanno subito due duri colpi causati dall'incuria. Nel 1987 è

Grande, mentre ultimamente si è aperto uno squarcio nella Torre Piccola.

legge sul Corriere della Sera del 1 ottobre 1995 a pagina 15. Una scossa del terzo grado aveva fatto sussultare il Gargano qualche giorno prima, "conseguenza dello "scossone" di nono grado con epicentro in mar Adriatico, davanti alla costa dalmata". A Rodi Garganico il crollo di un cornicione provoca quattro feriti non gravi, tra i quali un bambino di dieci anni. Per fortuna non ci sono state vittime. O meglio le vittime sono stati alcuni monumenti e chiese, tra cui il nostro ex convento. Il 30

settembre 1995 l'ex convento è condannato all'oblio. Dopo la dichiarazione dello stato di inagibilità il comune si trasferisce nella sede nuova. Eppure già nel 1988 vi era un progetto di restauro firmato dagli architetti Muciaccia e Fatigato da 200 milioni di lire che però non trova finanziamento.

La Comunità Montana, 18 anni dopo decide di inserire il recupero dell'ex convento nel programma triennale dei lavori pubblici 2007/2009 con una spesa prevista di 500 mila

euro. Il 12 gennaio 2007 con la determina numero 18 all'architetto Stefano Gatti di Foligno (PG) è stato dato l'incarico per la progettazione preliminare, incarico ufficializzato il 22 marzo dello stesso anno. Il 6 luglio 2007 viene consegnato il progetto da 499.702,21 euro che prevede la riparazione delle lesioni della struttura e dei quadri, la rifunzionalizzazione statica e il miglioramento e l'adeguamento sismico per una spesa di 374.729,29 a cui si aggiungono 125.270,71 euro di spese tecniche, im-

previsti e IVA. La spesa viene imputata al bilancio 2007. Il 1 ottobre 2008, il comune di Cagnano concede il permesso di costruire nei locali dell'ex convento alla comunità montana del Gargano. Secondo Palma De Simone, assessore alla cultura intervenuta lo scorso 11 ottobre durante un incontro sull'ex municipio organizzato dalla nostra associazione, il progetto riguarda sia il piano inferiore sia quello superiore con l'intenzione di ristrutturare

(Continua a pagina 8)

BODY PLANET
centro fitness
via Fraccacreta- Cagnano Varano
tel. 333.6670236 333.2872867

Edicola Cartoleria Giocattoli
Servizio Fax- Fotocopie
La Matita
Via Di Vagno, CAGNANO V. FG

Il caso dell'ex convento di Ischitella

Un altro esempio di ex convento lo abbiamo a Ischitella, anche qui dei francescani. A differenza di quello di Cagnano, questo ex convento è stato ristrutturato con un mutuo fatto dal Comune guidato dall'Amministrazione Giordano perché si intendeva destinarlo a ospizio per gli anziani, riprendendo l'antica funzione dello stabile di ospizio per i poveri. Il convento però non venne mai utilizzato a questo scopo a causa di alcune bagarre politiche interne all'amministrazione e ad alcune difficoltà tecniche. Per dieci anni la successiva amministrazione non lo utilizzò e alcuni vandali lo presero di mira. Con l'avvento dell'attuale amministrazione, in un primo momento si era pensato di far ritornare lì la sede comunale, ma si è preferito destinare la struttura a museo civico (con i reperti ritrovati a Monte Civita) e a sede per le varie associazioni di Ischitella.



(Continua da pagina 7)

rare e adibire il piano inferiore a "contenitore culturale", con sale conferenze ecc., e con quella di adibire il secondo piano ad un museo (di carattere antico e/o contemporaneo) e biblioteca. In questo ultimo caso più che biblioteca, che è ora presente in un'area prima inutilizzata delle medie, si ha l'intensione di creare un archivio storico di cui è già presente buona parte nel municipio (proprio a questo proposito

l'assessore ha invitato la popolazione a presentare ognuno i propri reperti storici che in questo modo saranno sicuramente conservati meglio). Più scettico invece è stato il consigliere Daniele Iacovelli: "la Comunità Montana sarà sottoposta a considerevoli tagli e quindi dubito che questi fondi arriveranno a destinazione. Il comune se vuole può far restaurare facilmente il convento chiedendo aiuto alle banche (come hanno fatto ad Ischitella, vedi box allegato, ndr), che per questo

tipo di iniziative cedono sempre prestiti e mutui. Purtroppo questa pratica è attuata solo da Ancona in su".

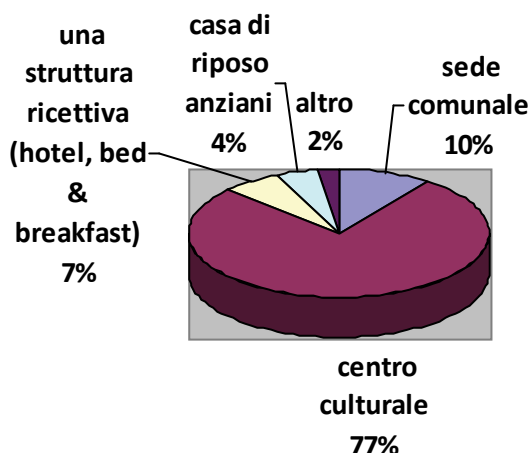
Sono dunque tante le domande a cui non si riesce a trovare risposta: i finanziamenti sono andati persi con la soppressione della Comunità Montana? Se sono ancora "attivi" saranno soggetti a ridimensionamento? Quando partiranno i lavori? L'unica certezza è che l'ex convento rimane lì, nella piazza più importante del paese, in balia

degli agenti atmosferici, in balia dei potenziali (speriamo di no) eventi sismici, in balia delle esplosioni delle varie feste religiose, condannato 14 anni fa da quel maledetto terremoto del '95 alla sua lunga e triste fatiscenza. E a noi cittadini rimane la rabbia di chi avrebbe voluto un recupero graduale ma concreto della struttura e la nostalgia di chi l'ha vissuto quando era ancora agibile.

EMANUELE SANZONE

IL SONDAGGIO

Come vorresti fosse destinato l'ex convento?



SONDAGGIO EFFETTUATO SU FACEBOOK. NELLE PROSSIME SETTIMANE CI SARA' UN SONDAGGIO "REALE" SULLA POPOLAZIONE CAGNANESE.

ERBORISTERIA

Lotus

Via Italia - CAGNANO V.no

Ago & Filo
di Eleonora

MERCERIA - FILATI
INTIMO- TESSUTI

Via G. Verdi, 19 - Cagnano Varano (FG)
Tel. 0884/80366-80898-340/5908760

uscite speciali di
MANI DI FATA
lini
Bellera
filati da ricamo
DMC

ABBIGLIAMENTO-CALZATURE
UOMO DONNA BAMBINO

**BOUTIQUE
PATRICK**

VIA MONTE GRAPPA 71, CAGNANO VARANO
TEL. 0884/80439

Notizie utili per il cittadino.

SANTINO BASANISI

Ho un figlio disabile motorio grave, maggiore di età, riconosciuto dalla competente commissione medica di cui alla legge 104/1992.

Vorrei sapere se in relazione alle ingenti spese che sostengo per la

cura e l'assistenza di mio figlio, la legge italiana mi riconosce dei vantaggi fiscali.

La lista dei benefici.

AUTO: detrazione dell'Irpef del 19% della spesa sostenuta per l'acquisto; Iva al 4% sull'acquisto; esenzione del bollo auto e dall'imposta di trascrizione sui passaggi di proprietà. Ne beneficiano: non vedenti e sordomuti; disabili con handicap psichico o mentali titolari dell'indennità di accompagnamento; disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni; disabili con ridotte o impedite capacità motorie. La finanziaria 2007 ha stabilito

che le agevolazioni previste sui veicoli utilizzati per la locomozione dei portatori di handicap sono riconosciute a patto che gli auto-veicoli siano utilizzati in via esclusiva o prevalente dai

beneficiari degli sconti fiscali.

S P E S E SANITARIE: per i soggetti con handi-

cap grave, certificato in base alla legge 104/92, l'articolo 10 prevede la possibilità di dedurre dal reddito complessivo l'intero importo delle spese mediche generiche e di assistenza specifica. Tali spese sono deducibili dal reddito complessivo anche se sono sostenute dai familiari a favore dei disabili e anche se questi ultimi non risultano fiscalmente a carico.

RICOVERO: in caso di ricovero di un portatore di handicap, in base alla legge 104/92, in un istituto di assistenza e ricovero è possibile portare in deduzione non l'intera retta pagata, ma solo la parte che riguarda le spese mediche generiche e quelle paramediche di assistenza specifica. Le spese

sanitarie specialistiche (analisi, prestazioni chirurgiche e specialistiche), invece, danno diritto ad una detrazione Irpef del 19% sulla parte che eccede 129, 11 euro. In questo caso, la detrazione è fruibile anche dai familiari quando il disabile è fiscalmente a carico a condizione che le spese risultino indicate distintamente nella documentazione rilasciata dall'istituto di assistenza.

SUSSIDI TECNICI: è prevista la possibilità di detrarre dall'Irpef il 19% (e di fruire dell'Iva al 4%) per l'acquisto dei sussidi tecnici e informatici. A sostegno di difficoltà di tipo motorio, uditivo, visivo o del linguaggio. Sono considerati sussidi tecnici il fax, il modem, il computer eccetera.

Gli incentivi alla rottamazione auto prevedono la sottoscrizione del contratto di acquisto entro il 31 dicembre 2009 e l'immatricolazione entro il 31 marzo 2010. La proposta di vendita su carta intestata del venditore o su nudo pre-stampato è sufficiente a

dimostrare il giorno della sottoscrizione?

La proposta di vendita del concessionario auto è sufficiente per dimostrare, ai fini degli ecoincentivi, la data della sottoscrizione. Non occorre effettuare altri adempimenti. Infatti, per rendere più agevoli le modalità connesse al godimento degli ecoincentivi per i cittadini, il ministero dell'Economia e delle finanze ha chiarito che titolo valido per dimostrare la data dell'acquisto del veicolo è il contratto di acquisto o qualsiasi altro atto o documento in uso nella pratica commerciale, purché impegnativo fra le parti e comprovante in modo inequivoco l'effettivo acquisto del

veicolo. Nella prassi commerciale, anche senza l'espressa adesione da parte dell'acquirente, la proposta di acquisto è ritenuta sufficiente. La documentazione viene presentata al Pra per l'inserimento dei veicoli interessati nella procedura informatica che rileva i veicoli soggetti a ecoincentivo.

(Continua a pagina 10)

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
CONSULENZA ASSICURATIVA

**MICHELE
GIACOBBE**

Via Sirena, 32 - Tel. 0884/88662
CAGNANO VARANO (FG)



**IMPIANTI IDROTERMICI
PELUSI MATTEO**

Ub. Fs. Via Brescia, 12

Dom. Fisc. E.L.c. Via dei Tullipani, 15/A

71010 Cagnano Varano (FG)

Tel./Fax: 0884/89043

Abbigliamento

**D'ERRICO
MODA**

elena miro

Via Dante Alighieri 4 - 71010 Cagnano Varano (FG)
tel: 0884 80388

Torna il Premio Saccia

“L’olivicoltura è un fattore importante dell’economia garganica. Illustri l’alunno come sia possibile migliorare la qualità e la produzione dell’olio d’oliva per meglio rispondere alle esigenze del mercato, pubblicizzarlo e commercializzarlo, far sì che il turismo diventi veicolo per la promozione e la valorizzazione di questo prodotto.

L’alunno può anche trattare un solo aspetto della traccia proposta, in relazione alle sue conoscenze e al suo indirizzo di studio.”

Questa la traccia sulla quale si sono cimentati gli alunni del 5° anno degli istituti superiori di tutto il Gargano, che hanno avuto a disposizione le prime tre ore di lezione.

La scelta dell’organizzazione del premio, in questa edizione è quindi caduta su uno dei settori vitali dell’economia del nostro territorio, che come tutta la filiera agricola sta vivendo momenti difficili e ha quindi bisogno di rilancio per evitare l’abbandono delle colture.

Gli elaborati verranno esaminati da una giuria qualificata composta da docenti dell’università di Roma- Tor Vergata che presenzieranno alla cerimonia di premiazione nell’auditorium di Vico del Gargano sabato 19 dicembre.

Prof. L.Rino Caputo, preside della facoltà di lettere e filosofia

Prof. Franco Salvatori ordinario di geografia- Presidente della società geografica italia-

na

Prof. Ernesto di Renzo docente storia delle tradizioni popolari e antropologia del turismo

Prof.ssa Francesca Chiusaroli docente di linguistica generale e applicata

I migliori 6 elaborati dovranno essere corredati da un “videoclip” della durata di 15 minuti.

Ai vincitori, il gruppo Saccia s.r.l. offrirà un viaggio di studio a Praga, all’autore del miglior videoclip anche un computer portatile.



L’organizzazione del premio è stata come da sempre affidata alla redazione del periodico “Il Belvedere” che lo ha anche ideato.

Segreteria organizzativa

338 3299196 0884 996348

(Continua da pagina 9)

Una cartella di pagamento regolarmente notificata, non impugnata e non pagata, dopo quanto tempo va in pre-

scrizione se l’esattoria non ha dato inizio alla esecuzione forzata o se non ha interrotto la prescrizione?

Qualsiasi credito – quale che sia la natura tributaria,

civile o sanzionatoria della pretesa iscritta a ruolo – in assenza di atti interruttivi della prescrizione, incluso l’avvio dell’espropriazione forzata, si prescrive nel termine di dieci anni (e, per

talune obbligazioni che qui non è il caso di ricordare, anche in termini più brevi), decorrenti dal giorno della notificazione della cartella (articolo 2935 e 2946 del Codice Civile).

**PARRUCCHIERE
ESTETISTE**
*Nada &
Donatella*
via Siberia - Cagnano Varano
tel. 340/7962100 - 338/9652631

studio fotografico
fotocolor 3
via Dante tel. 0884/80843
ottica
FREE VISION
Corso Giannone
CAGNANO VARANO

Panificio
La fonte del Pane
Di Marcantonio Bocale
Via Alessandria, 19- CAGNANO V.
TEL. 0884-8348

PG PETROLGAS
di Antonio Tenace & C.
Loc. S. Angelo - Str. per Capojale - Km. 2
Tel. 0884/853307 - Fax 0884/854019
71010 CAGNANO VARANO (FG)
Partita IVA: 02222950715

I.D.com.
di Loredano Bocale
Bricolage fai da te
Fornitura legnami all'ingrosso e al dettaglio
Via Fraccacreta, c.n. - 71010 Cagnano Varano (FG)
Tel./fax 0884/80096 - Cell. 338/2469546

ABBIGLIAMENTO - INTIMO
IRONIC
CORSO GIANNONE 28,
CAGNANO VARANO FG

"Vi racconto come si viveva a Berlino Est"

Carmen Bucci, moglie di un emigrato cagnanese a Berlino, racconta la sua crescita al di là del Muro che per oltre 28 anni ha separato la Germania capitalista dal comunismo.

Come si viveva nella DDR (Germania Est)?

«Tutti avevano un lavoro, gli appartamenti non erano cari, tutti erano ricchi allo stesso modo, per avere macchina era molto difficile – queste sono delle opinioni comuni della DDR. Però cosa corrisponde alla verità? Fatto è: Lo stato voleva dirigere tutto e non solo l'economia pianificata rendeva la vita difficile alle persone.

«Nella DDR tutti i bimbi avevano la possibilità di andare all'asilo nido. Sei settimane prima e sei settimane dopo il parto, le madri ricevevano soldi per la maternità. Dopodiché la madre doveva subito ritornare a lavorare e i piccoli andavano all'asilo nido. Non era un grande problema ricevere un posto all'asilo nido. E non era assolutamente caro.»

Oggi giorno in tante città le giovani madri sognano di avere un posto all'asilo nido così velocemente. Le liste di attesa sono lunghissime. Se le madri vogliono andare a lavorare lo stesso, devono pagare moltissimo per avere un posto all'asilo nido. Cmq c'era pure l'altra parte della medaglia: I potenti della



DDR sfruttavano questa «rete di asili nidi» per influenzare i bambini già con questi «valori socialisti»

Le madri poi non avevano nemmeno la scelta di rimane-

re: l'affitto per l'appartamento di comfort completo costava 94.80 Mark (4 stanze) incluso il costo dei riscaldamenti. Nella media un metro quadrato al mese costava 1 Mark e gli affitti restavano gli stessi

«Non c'era proprio la possibilità di essere casalinga perché la situazione economica non lo permetteva»

re a casa oppure di andare a lavorare. Non c'era proprio la possibilità di essere casalinga perché la situazione economica non lo permetteva. E poi contributi dallo stato per i bimbi come esistono oggi, non ce ne erano a quell'epoca.

«Gli affitti non erano ca-

per decenni. Cmq gli appartamenti erano davvero pochi. Per questo motivo li assegnava l'amministrazione comunale. Importante per l'assegnazione era la situazione familiare: Studenti non ricevevano quasi mai un appartamento proprio ma vivevano in alloggi comuni. Con il matrimonio una cop-

pia aveva il diritto di avere un appartamento piccolo. Per un appartamento più grande e moderno si doveva aspettare tanto tempo. Perché si costruivano le case soprattutto dove ci stavano grandi aziende. Gli appartamenti «vecchi» (storici e belli) nel frattempo li distruggevano tutti.

«Nella DDR tutti avevano un lavoro»

Esempio:

Ogni cittadino della DDR aveva il diritto a un lavoro. Era persino scritto nella legge. Per raggiungere questo obiettivo lo stato creava dei posti di lavoro. La maggior parte delle persone lavoravano in aziende par tenenti allo stato oppure in consorzi. In questo modo tutti gli appartamenti, negozi alimentari, fabbricanti di macchine, banche, e imprese energetiche appartenevano allo stato. Aziende private quasi non esistevano. Molte persone erano felici di avere un lavoro sicuro. Il problema però, era che la DDR non era produttiva con questo sistema. Per costruire una bici facevano lavorare 20 impiegati anche se ne bastavano solo 10.

(Continua a pagina 12)

**GENERAL
MARKET**

di **Tierri Pietro s.n.c**

Vasta Gastronomia -prodotti tipici locali

Via Montegrappa, 29-Cagnano V.

tel. e fax 0884/80471

PALUMBO
COSTRUZIONI GENERALI

Via Pegaso, snc 71010 Cagnano Varano (Fg)
Tel. 333.4163603

STC STUDIO TECNICO
CICILANO

Progettazioni edifici urbani e rurali
Pratiche catastali, fabbricati e terreni
Coordinatore per la progettazione ed esecuzione
lavori D.Lgs. 494/96- T.U. 81/08
Design di interni 3D CAD fotorealistico

Via Orso, 8 - 71010 Cagnano Varano (Fg)
tel./fax 0884/80207 Cell. 333/6139243- 333/4658102
studiocicilano@yahoo.it

(Continua da pagina 11)

Però tanti impiegati costano anche molti di più e perciò dopo il 1990 tutte le aziende non erano più competitive e dovevano arrendersi e i lavoratori rimanevano senza lavoro.

Si dice che nella DDR tutte le persone erano ricche allo stesso modo”:

Esempio:

Non tutti guadagnavano la stessa cosa. Ma le differenze tra i guadagni erano molto meno di oggi. Un commesso guadagnava 600-800 Mark al mese, un ingegnere massimo 1200 Mark. La cosa curiosa: Certi artigiani guadagnavano più dei cittadini che avevano studiato. Questo è uno dei motivi (dicono gli esperti) perché il sistema della DDR non sopravvisse. “Fu un grandissimo errore di non compensare meglio gli intellettuali” dice Edgar Most vicecapo della banca statale DDR. In questo modo per la gente non valeva la pena di studiare o di darsi davvero da fare al lavoro. Oggi la differenza dei redditi dei tedeschi è molto più grande. Nella DDR c'era poca gelosia nella società. Il senso di unione, per esempio anche tra vicini, era più grande. Oggi la gelosia inizia già da bambini. A scuola chi porta i vestiti meno cari viene preso in giro oppure commiserato. Comunque l'eguaglianza nella DDR veniva raggiunta nel

Vent'anni fa la notte gloriosa che riunì i tedeschi

9 novembre 1989 : finisce lo smantellamento del muro che divide Berlino e simbolicamente la Germania per ventotto anni dopo che nella conferenza di Yalta nel 1945 , anno della fine della seconda guerra mondiale , si decise la scissione in quattro regioni del territorio tedesco . Considerato anche come il confine della cosiddetta “cortina di ferro” , cioè il limite tra la zona di influenza in Europa degli Stati Uniti e quella dell'ex Unione Sovietica , il muro fu eretto tra il 12 e il 13 agosto 1961 dal regime



comunista della Germania Est (DDR) a causa delle continue fughe della popolazione della parte nord-est della Germania (occupata dai so-

vietici) verso la parte ovest (occupata rispettivamente da Regno Unito a nord-ovest , da Francia a sud-ovest e da Stati Uniti a sud-est) . Inizial-

All'epoca io avevo 28 anni e fino ad oggi non ho ancora trovato il mio equilibrio anche se ero piena di speranza che tutto cambiasse”

rendere molto più poveri i cittadini. Il livello di vita era più basso di quello di oggi.”

Cosa hai provato quando il Muro è crollato?

“Io personalmente il 9 novembre 1989 ho perso la mia identità e con me tutto il mio popolo, sono stata costretta

a iniziare di nuovo tutto da capo.

Cambiamenti radicali possono mandare fuori dall'equilibrio le persone. All'epoca io avevo 28 anni e fino ad oggi non ho ancora trovato il mio equilibrio anche se ero piena di speranza che tutto cambiasse. “

Quindi hai festeggiato...

“Sì, ho festeggiato quando è caduto il muro! Però bisogna dire che il 49% del popolo della DDR dopo 20 anni dalla caduta del muro desidera riavere la vita della DDR! Oggi dopo 20 dalla caduta del muro l'est e l'ovest si distinguono ancora molto nettamente.

I poveri diventano più poveri e i ricchi sempre più ricchi.

Però vivevate sotto una dittatura..

Abbigliamento e calzature uomo-donna

Logrife

Via Montegrappa 13
CAGNANO VARANO
Telefax 0884.88636

Bar Vita



Corso Giannone
CAGNANO V.

Ristorante - Pizzeria

**LITTLE
PARADISE**

Di Liguori Pasquale
Via S. D'Acquisto, 3 CAGNANO V.
tel. 0884- 852026



mente a Berlino la separazione tra le due diverse parti politiche era composta solamente da filo spinato, ma a partire già dal 15 agosto del '61 vennero utilizzati cemento e pietra per finire alla costruzione di un vero e proprio muro alto circa tre metri e mezzo e lungo 155 km dopo quattro diversi momenti di edificazione, rispettivamente nel 1961, 1962, 1965 e 1975. La scusante della Germania Est per l'innalzamento del muro, descritto come "protezione antifascista", fu

quella di impedire alla Germania Ovest (BRD) di attaccarla, ma la vera causa fu evitare la fuga di professionisti e di lavoratori verso la Germania "alleata". Dopo l'ultima edificazione del '75 i tentativi di passaggio da una zona all'altra furono quasi impossibili a causa di ingenti installazioni della DDR di posti di blocco con mezzi pesanti e di torri con cecchini e al rafforzamento con cemento armato del muro. Numerose furono le spese per questo impiego massiccio di materiale da costruzione che ammontavano a 16 milioni circa di marchi tedeschi, equivalenti tra gli 8 e i 9 milioni di euro. Chi tentava il coraggioso salto veniva sparato a vista dai Vopos, i poliziotti di guardia; a causa di ciò perirono all'incirca 250 persone, la maggior parte

giovani, e per questo motivo il muro fu rinominato "striscia della morte". Conseguenze gravi ne ebbe la Germania Est, in quanto il muro fu considerato il simbolo della tirannia comunista, soprattutto per le uccisioni sotto gli occhi degli stessi civili e dei media, ma la sua caduta sancì la fine dell'influenza sovietica sui governi dei territori dell'Europa centrale. Oggi ciò che ne è rimasto del muro è visibile solo in musei tedeschi o in pochissime zone della città di Berlino a causa dello smantellamento volontario dei cittadini dei pezzi di cemento armato di cui era costruito al fine di renderli reliquie o ricordi di quella Germania divisa. Una testimonianza riguardo la vita nella DDR e la caduta nel muro la dà la Cancelliera

Angela Merkel, capo del governo della Germania federale, in una intervista televisiva: "sono stata naturalmente formata da bambina e da adolescente nella DDR. Con l'amore dei miei genitori sono cresciuta serena, questo mi rimane. Ma la caduta del muro mi ha dimostrato che tutto è possibile, che tutto può accadere nella storia e nella vita in senso positivo. Nel 1989 in Germania è successo qualcosa di storico, meraviglioso e positivo per le vite personali. Anche oggi questa esperienza mi dà la forza di osare, di tentare sempre, anche le sfide più impensabili".

ANTONIO CRISTIANO CACCAVELLI

"Sì! Noi nella DDR avevamo una dittatura sulla base della teoria di Marx e Lenin.

Questa teoria, che era ufficiale pure nella DDR, intende con "dittatura" l'assoluta dominazione dell'individuo o di una classe con l'aiuto dello stato. Questa "dittatura del proletariato" si distingue dalle altre perché combatte lo sfruttamento e che tutti i cambiamenti vanno sempre a favore dei lavoratori. Le dittature dei paesi capitalisti tipo USA sono chiamati "dittatura della bourgeoisie". Socialismo nazionale è una

forma del Fascismo. Chi non ha mai vissuto nella DDR, non deve venirmi a dire come si viveva nella DDR"

Hai mai pensato di scavalcare il Muro?

"NO! Tu scavalcheresti un muro sapendo di lasciare tutto dietro di te e di non vedere più la tua famiglia e i tuoi amici? Oppure andresti via da Cagnano, sapendo di non avere più opportunità di tornarci?"

Non rispondo...

"Andarsene via non è difficile... È difficile il restare! si può solo cambiare qualcosa se si resta e si combatte! Andarsene via e lavarsi la bocca grande è una cosa che sanno fare tutti! Ogni persona ha solo una vita e io sono sempre stata dell'opinione che ogni persona deve decidere per se stessa cosa vuole fare!! All'epoca ho perso tanti amici che se ne sono andati da ovest a est e credimi tutti quelli che se ne andavano dalla ddr li giudicavo.. però io ho una grande e buona famiglia unita e per me non ne

valeva proprio la pena di scappare dalla DDR!

Ci credo che tu hai il coraggio di andartene da Cagnano, ma a quale scopo? Non volevi muovere qualcosa? E allora resta lì e combatti! Io ti auguro il meglio e buona fortuna!

EMANUELE SANZONE

Si ringrazia DOMENICA DEL TIGLIO per la mediazione linguistica.

Sala Ricevimenti
Centro Isola

Wine Bar - Pizzeria
EASYRIDER
Aperto tutto l'anno
Per qualsiasi ricorrenza
Viale Uria, km 34 - Località Isola Varano
71010 Cagnano Varano (FG)
tel. 349.8860795 - 333.9722373

COCCIA Guido Giuseppe
Geometra
STUDIO COCCIA

CATASTO
TOPOGRAFIA
STUDIO TECNICO
AGENZIA DI ASSICURAZIONI
Via Giovanni XXIII n. 10
71010 CAGNANO VARANO
Tel/Fax: 0884 852019
Cell: 338 2494864
E-mail: studio-coccia@libero.it

Café - Pasticceria - Gelateria
Il Tempio del Dolce

di Crucio Luigi
Tel. 0884/89118 Cell. 339/1619368
Via S. D'Acquisto, 5/c 71010 Cagnano Varano (FG)
e-mail: iltempio.deldolce@tiscali.it P.I.: 03273980718

COLPO D'OCCHIO



Passando per Via Dottor Polignone ho scoperto una vera e propria opera d'arte. Infatti, sulla facciata di un palazzo è raffigurato un grazioso paesaggio montano firmato da Palli, un pittore di San Giovanni Rotondo. "I murales sulle facciate delle abitazioni sono una realtà in altre città d'Italia. È normale che qui non sembra una cosa strana."

Avete ricevuto critiche?

"Dai giovani no, dai più anziani sì"

Immaginabile. Ma perché questo soggetto?

"Perché ci piace la montagna, anche se non abbiamo avuto possibilità di andarci".

GRAZIA VENTRELLA



**C'è modo migliore
per conoscere le ultime notizie!**

 **CAGNANOVARANO.ORG**

Caffetteria - Pasticceria
Gelateria
EMOZIONI

Via Dante Alighieri 9
CAGNANO VARANO (FG)

**NANDA
ALIMENTARI**

di Stasi Biagio
via Montegrappa 67
CAGNANO VARANO

New Fashion

Antonio De Lellis
Corso Giannone, 84 71010 Cagnano Varano (FG)
Tel. 338.3681099

**FERRAMENTA
2000**

di Cirelli Maria Rita
via Montegrappa, 37
CAGNANO VARANO FG
tel. 336/306819



IL QUADRIFOGLIO
di Salvatore LOMBARDI

Via Frosinone, 10
71010 Cagnano Varano - FG
Tel. e Fax 0884 853472
Pers. 338 2335770

tutto per la scuola
cartoleria - giocattoli
articoli da regalo



corso Giannone 12

CAGNANO
VARANO

TEL/FAX 0884/8218

Calzature - Pelletteria

ELISABETTA



CAGNANO V. : C.so Giannone
LIDO DEL SOLE:
Via Ippocampi
tel. 340 4183922



OTTICA BIANCOFIORE

Via D. Alighieri, 14 Cagnano Varano
tel. 0884/89134

VENDITA ELETTRODOMESTICI
CENTRO ASSISTENZA CLIENTI



CITY
UniEuro

Grillo Tiziana
Via G. Di Vagno, 22 - Cagnano Varano FG
tel. 0884/89170

CALZATURE PELLETERIA

L'IMPRONTA

Via Dante
Cagnano varano

STUDIO TECNICO - AGENZIA ASSICURATIVA
Geom. SALVATORE CURATOLO



consulenza immobiliare ed assicurativa
stime- prestiti - mutui e finanziamenti

V.le Montegrappa 56 - Cagnano V.
tel/fax 0884 88582 cell 333 2276159